

IL CORSO DI CULTURA ARTISTICA E STORICA REGIONALE SOTTO GLI AUSPICI DELLA SOCIETÀ

La Società ha, sin da questo suo primo anno di rinnovamento, organizzato un « Corso di cultura artistica e storica regionale », riservato ai maestri elementari, che, com'è noto, non trovano modo di iniziarsi, dato il curriculum di studi dell'Istituto Magistrale, a problemi di così stretto interesse, quali la conoscenza dell'ambiente storico e culturale, in cui devono svolgere la loro opera educativa. E' questa una lacuna della formazione professionale degli insegnanti, che, già avvisata in altri tempi da eminenti pedagogisti italiani, particolarmente dalla nobile figura, cui tanto deve la « Scuola popolare », di Giuseppe Lombardo-Radice, durante il periodo fascista, non si volle colmare.

L'insegnante, che è artefice di coscienze, non può prescindere dall'intima comprensione dei bisogni popolari nè far leva concretamente sulle aspirazioni più profonde della tradizione e del costume, senza entrare nel vivo della storia regionale e municipale.

L'iniziativa della Società, cui si è associata la Soprintendenza bibliografica per la Puglia, prima del genere, nel dopoguerra, ottenne l'approvazione del Ministero della P. I. e si avviò con i migliori auspici di successo, avendo raccolto l'adesione di duecento insegnanti, una metà dei quali, per la tassativa disposizione ministeriale circa il limite dei frequentanti, dovette parteciparvi in qualità di uditori.

Il Corso, inaugurato il 1º giugno con una prolusione del prof. Beniamino D'Amato, Soprintendente Bibliografico per la Puglia e Lucania, alla presenza delle autorità scolastiche provinciali, è durato sino all'8 novembre 1950.

Il piano di studi è stato il seguente :

- 1) *Storia civile e politica della Puglia* (prof. Pier Fausto Palumbo);
- 2) *Agiografia, folclore e consuetudini locali* (prof. Francesco Babudri);
- 3) *Problemi dell'artigianato* (prof. Salvatore Paolantonio);
- 4) *Storia della cultura pugliese* (prof. Beniamino D'Amato);
- 5) *Paletnologia pugliese* (prof. Michele Gervasio);
- 6) *Storia dell'arte in Puglia* (prof. Attilio Tanzarella);
- 7) *Storia della musica e dei musicisti pugliesi* (prof. Donato Marrone);
- 8) *Didattica per l'insegnamento della storia e delle materie artistiche* (prof. Vincenzo Aquaro);
- 9) *Storia della scuola e contributi degli studiosi di Puglia alla pedagogia contemporanea* (dr. Mauro Spagnoletti).

Tra docenti e discenti si stabilì una così viva atmosfera di cordialità e di simpatia da permettere non solo il puntuale svolgimento del programma per ogni singola materia, ma numerose esercitazioni pratiche, specie per materie come la Paletnologia, la Storia dell'Arte, la Storia della Cultura Pugliese, che richiedevano l'osservazione diretta e la consultazione delle fonti e dei documenti archivistici e bibliografici.

A tal fine sono stati visitati: la Chiesa di S. Nicola, la Cattedrale, il Castello Svevo, il Pulo di Molfetta, l'Archivio di Stato di Bari, la Pinacoteca Provinciale, ecc.